



RifLine

Freight Forwarding & Logistics



ESERCIZIO 2015
RELAZIONI E BILANCIO

INDICE

Lettera agli azionisti	4
Dati Societari	7
Composizione degli organi sociali	8
Il network al 31 dicembre 2015	9
Dati economico finanziari di sintesi	10
Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione	11
Introduzione	11
Andamento Macroeconomico	11
Attività della società	19
Struttura organizzativa	19
Presentazione dei risultati 2015	19
Principali operazioni del periodo	21
Fatti di rilievo emersi dopo la chiusura del periodo	23
Evoluzione prevedibile della gestione	24
Approvazione del Bilancio	26
Prospetti Contabili	27
Stato Patrimoniale	28
Conto Economico	35
Rendiconto finanziario	39
Nota Integrativa	40
Relazione del collegio sindacale	56

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari azionisti,

Il 2015 è stato un anno fondamentale, quasi unico, non solo per Rif Line e per i risultati che abbiamo conseguito, ma anche per tutte le persone che hanno costruito insieme a noi il successo di questa azienda.

In uno scenario che più dell'anno scorso ha visto il perdurare di incertezze a livello macro - economico e in un contesto di mercato caratterizzato da significativi mutamenti, abbiamo, ancora una volta saputo trasformare in opportunità di crescita le sfide che ci venivano poste.

E' stato, infatti, l'anno che ha segnato il decimo anniversario dalla nascita della nostra azienda e il secondo dal rilancio del brand ma è stato anche un esercizio dove abbiamo registrato, ancora una volta, una crescita a doppia cifra sia dei ricavi che degli utili.

Il fatturato nel 2015 è quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente e si è attestato a 23.4m di euro. L'EBITDA è stato pari a 790 migliaia di euro con un'incidenza sul fatturato del 4%.

Da un punto di vista patrimoniale, abbiamo proseguito l'opera di rafforzamento già iniziata lo scorso anno, dotando la società di un capitale sociale consono alle dimensioni raggiunte.

A livello geografico è proseguita con successo la nostra strategia di espansione del nostro network sui mercati internazionali.

Va vista in quest'ottica l'apertura dei nuovi uffici in Bangladesh (Dhaka e Chittagong) e Cina (Hong Kong, Shanghai, Shenzhen e Beijing) dove siamo ora presenti con il nostro marchio e con le nostre persone con lo scopo di fornire un servizio più efficiente e personalizzato nei confronti della nostra clientela.

Il Bangladesh in particolare si è dimostrato un mercato in forte espansione, fulcro di un area geografica che va ben oltre i confini di questo paese e che presenta margini di crescita davvero importanti.

L'apertura di una realtà con uno staff dedicato di oltre 60 persone quindi, va vista in funzione di uno sviluppo futuro e di una pianificazione di crescita su mercati quali ad esempio Pakistan e Myanmar, ancora oggi poco raggiunti e sviluppati all'interno del nostro network.

Un discorso a parte va invece fatto per l'India. Il traffico in import da quel paese è ormai in costante crescita ed è attualmente in fase di studio la possibilità di individuare un partner per l'apertura diretta di almeno due uffici in quel paese.

Ci sono ancora molti mercati dove Rif Line deve sviluppare una presenza diretta adeguata ed altri dove ci stiamo affacciando. Anche per il 2016 abbiamo progetti chiari e coerenti con il nostro piano di sviluppo.

Il nostro obiettivo è quello di continuare ad aumentare in modo controllato e sostenibile il network con un occhio attento e costante alla qualità dei servizi offerti alla clientela, unico vero asset vincente della società.

Come già ribadito lo scorso anno, nella crescita dei prossimi anni sarà fondamentale il contributo del business in Export, specialmente considerando la vocazione all'esportazione del nostro Paese e le politiche economiche messe in atto dalla BCE e volte ad incoraggiare la ripresa delle esportazioni a discapito dell'import.

L'apertura degli uffici è volta quindi ad un rafforzamento del network per lo sviluppo di una clientela che abbia una matrice sempre più internazionale.

Per questi motivi nel mese di maggio verrà inaugurato il nostro nuovo ufficio a Tokio, primo passo in un Paese che si conferma ancora oggi come uno dei partner di maggior peso per l'esportazione dei prodotti Made in Italy.

La qualità del servizio è stata fin dall'inizio la chiave di volta della crescita della nostra azienda. La capacità di creare valore per i nostri clienti offrendo servizi sartoriali e personalizzati sono stati il nostro punto di forza perché oggi la clientela non si aspetta un servizio che si concluda con la consegna della merce, ma ha bisogno di un partner che sia in grado di supportarla nelle sue esigenze quotidiane di internazionalizzazione.

Un servizio che sia sempre più all'altezza delle aspettative dei clienti richiede un continuo sviluppo di nuovi prodotti IT e un continuo investimento nella formazione del personale per migliorare e ottimizzare la redditività aziendale.

Nel mese di marzo 2016 è diventato operativo il nuovo software gestionale della Logistica.

Frutto di un ingente investimento economico e di tempo, il nuovo software è solo il primo passo che vedrà l'implementazione entro la seconda metà dell'anno anche del software per la gestione delle pratiche import ed export.

Sono tanti i progetti a cui ci stiamo dedicando per la crescita sostenibile e di lungo periodo della società. Agire veloci ma senza fretta è il nostro motto.

Al termine di quest'anno possiamo dire di essere molto soddisfatti dei risultati che la Società ha dato agli azionisti in termini di valorizzazione e di utili, che risultano tra i più alti del settore.

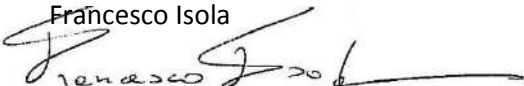
Siamo fiduciosi che anche nel 2016 Rif Line sarà in grado di continuare a creare valore per tutti i suoi stakeholder in maniera coerente con il proprio passato e sostenibile per il proprio futuro.

Infine come sempre un ringraziamento a tutti i dipendenti che hanno creduto in questo progetto e che svolgono il loro lavoro quotidianamente con grande dedizione.

I traguardi raggiunti non rappresentano un punto di arrivo, ma riteniamo che siano un nuovo, importante, punto di partenza ed un ulteriore stimolo per continuare a sviluppare con coerenza e passione il brand Rif Line nel mondo.

Con grande cordialità.

Per il consiglio di amministrazione

Francesco Isola


Giorgio Voria


DATI SOCIETARI

Compagine azionaria

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della società è detenuto da:

STI Management S.A.R.L.	85%
Pan Asia Logistics Italy Holding	15%

Sede legale

RIF LINE ITALY S.p.A.

Via Andrea Mantegna 4

00054 Fiumicino (RM) - Italia

Tel. +39 06 4004661

Dati legali

Capitale Sociale deliberato € 500.000

Capitale Sociale sottoscritto e versato € 500.000

Codice fiscale e P. IVA:08149751003

Iscr. C.C.I.A.A. Roma al n. 1077617 R.E.A.

Filiali

Roma: Via Andrea Mantegna 4 – 00054 Fiumicino (RM)

Milano: Via Torino 34 20040 - Cernusco sul Naviglio (MI)

Bari: Via Salvatore Matarrese 70100 – Bari (BA)

Rif Line Logistics Centre: Via della Chimica SNC – 00050 Pomezia, Santa Palomba (RM)

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Christian Paul Bischoff	(Presidente)
Giorgio Voria	(CEO)
Francesco Isola	(Managing Director)
Aldo Fontana	(Consigliere)
Flaminio Rizzi	(Consigliere)

Collegio Sindacale

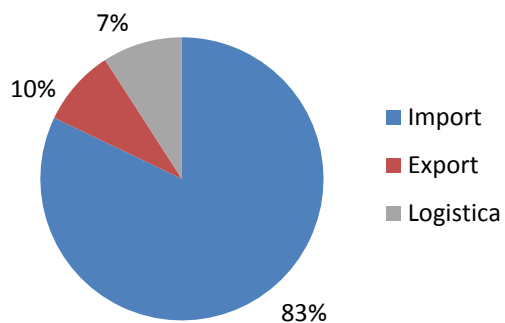
Alberto Albino Torti	(Presidente)
Mauro Di Marino	(Sindaco Effettivo)
Alberto Nicchio	(Sindaco Effettivo)
Massimo Elesio Giordano	(Sindaco Supplente)
Simone Mazza	(Sindaco Supplente)

IL NETWORK AL 31 DICEMBRE 2015

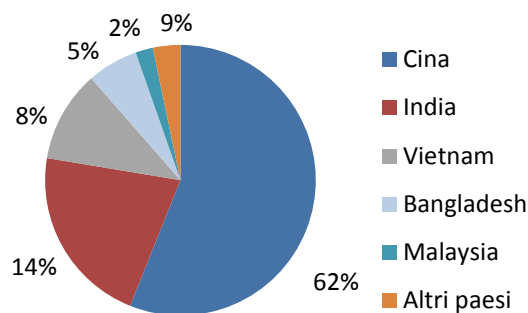
Uffici	Corrispondenti
Italia	Europa
Roma	Francia
Milano	Spagna
Bari	Germania
Pomezia	Regno Unito
	Russia
Cina	Asia
Hong Kong	India
Shenzen	Pakistan
Shanghai	Iran
Beijing	Myanmar
	Indonesia
Bangladesh	Corea
Dhaka	Malesia
Chittagong	Tailandia
	Vietnam
Giappone	Singapore
Tokio	Emirati Arabi Uniti
	America
	USA
	Canada
	Messico
	Chile
	Brasile
	Argentina
	Africa
	Sud Africa
	Oceania
	Australia
	Nuova Zelanda

DATI ECONOMICO FINANZIARI DI SINTESI

Ricavi per settore di business



Spedizioni per area geografica



Principali indicatori economici (€000)

	2014	2015
Ricavi	12.843	23.423
Gross Profit	3.309	1.872
EBITDA	431	790
EBIT	347	620
Utile Pre tax	232	410
Utile Netto	129	212

Principali indicatori finanziari (€000)

	2014	2015
Capitale Circolante netto	1.270	841
Capitale investito	2.197	12.521
Patrimonio netto	596	809
PFN	(2.612)	(2.234)
Attivo fisso	927	1.356

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Introduzione

La Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione è basata sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, preparato in accordo con i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal C.N.D.C.E.C. ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile e sono stati determinati nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile. Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

La Relazione deve essere letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, parti integranti del Bilancio d'esercizio.

Andamento Macroeconomico

L'economia mondiale, ha continuato (pur con qualche importante squilibrio) la crescita significativa registrata nel 2014, nonostante il persistere di fattori di incertezza riconducibili al crollo del prezzo del petrolio, alle forti oscillazioni delle principali valute, alla volatilità dei flussi di capitali, al protrarsi di una bassa inflazione e alle continue tensioni geopolitiche.

Nel 2015 le economie emergenti e in via di sviluppo si sono confermate le aree che contribuiscono maggiormente alla crescita del Pil mondiale, nonostante si prospetti un loro ulteriore rallentamento rispetto agli anni passati.

Le economie avanzate hanno registrato una ripresa costante, guidate dagli Stati Uniti e dall'Area dell'euro che, per la prima volta dalla crisi, fa segnare un Pil in crescita per tutti i paesi membri, confermando dunque la conclusione del ciclo negativo iniziato alla fine del 2011. Nei paesi emergenti si è registrata una forte accelerazione del Pil indiano a fronte di un rallentamento di quello cinese, legato alle difficoltà del settore bancario, alle dimensioni del debito pubblico e privato e al rallentamento del mercato immobiliare.

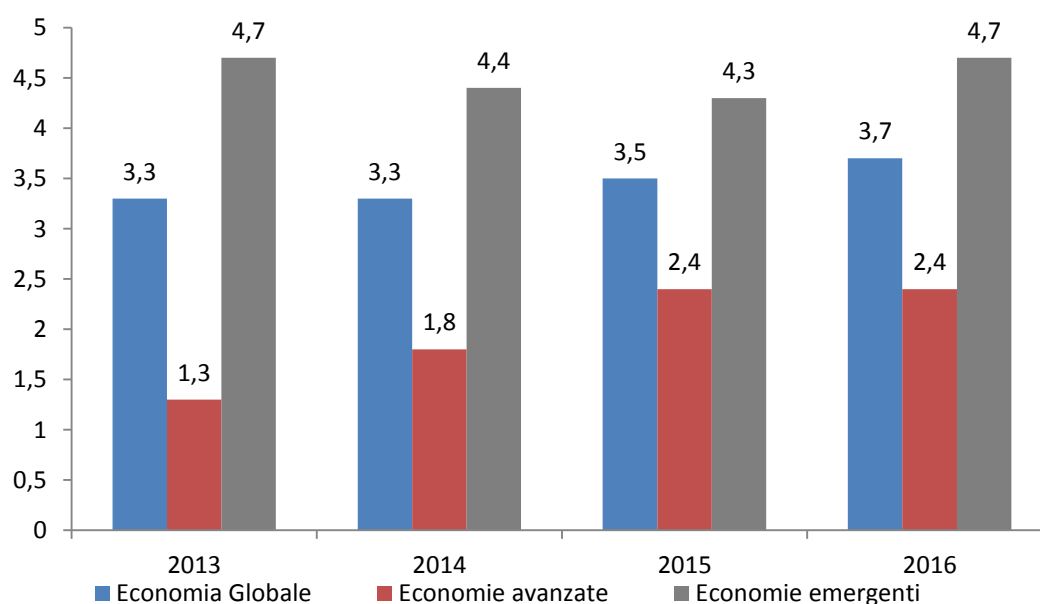
Discorso diverso invece per la Comunità degli Stati Indipendenti che ha subito una rilevante caduta del PIL, condizionata dalla situazione della Russia. E' rimasta costante, nonostante il calo del prezzo del petrolio, la crescita sostenuta del Medio Oriente e dell'Africa.

Andamento PIL Mondiale – Fonte Prometeia, Aggiornamento rapporto di Previsione 2015

Aree e Paesi	PIL (Var%)				PIL (Quote % su PIL mondiale)			
	2013	2014	2015	2016*	2013	2014	2015	2016*
USA	1.9	2.4	2.5	2.4	19.3	19.2	19.1	19.1
Giappone	1.5	1.4	0.4	1.0	5.4	5.3	5.2	5.2
Area Euro	(0.5)	0.9	1.5	1.5	13.1	12.8	12.5	12.5
Russia	1.3	0.7	(3.7)	(0.5)	2.9	2.9	2.8	2.8
Cina	7.7	7.4	6.3	6.2	15.4	16.1	16.6	16.6
India	4.4	7.0	7.3	6.8	5.8	6.0	6.0	6.0
Sud Africa	1.9	2.3	2.5	2.4	0.7	0.7	0.7	0.7
Brasile	2.7	0.1	(3.8)	(3.2)	8.6	8.6	8.5	8.5
Medio Oriente	2.2	3.2	3.3	3.9	5.0	5.0	5.1	5.1
Africa Sub Sahariana	4.9	5.5	4.9	5.2	2.6	2.6	2.7	2.7
Mondo	3.3	3.3	3.5	3.7	100	100	100	100

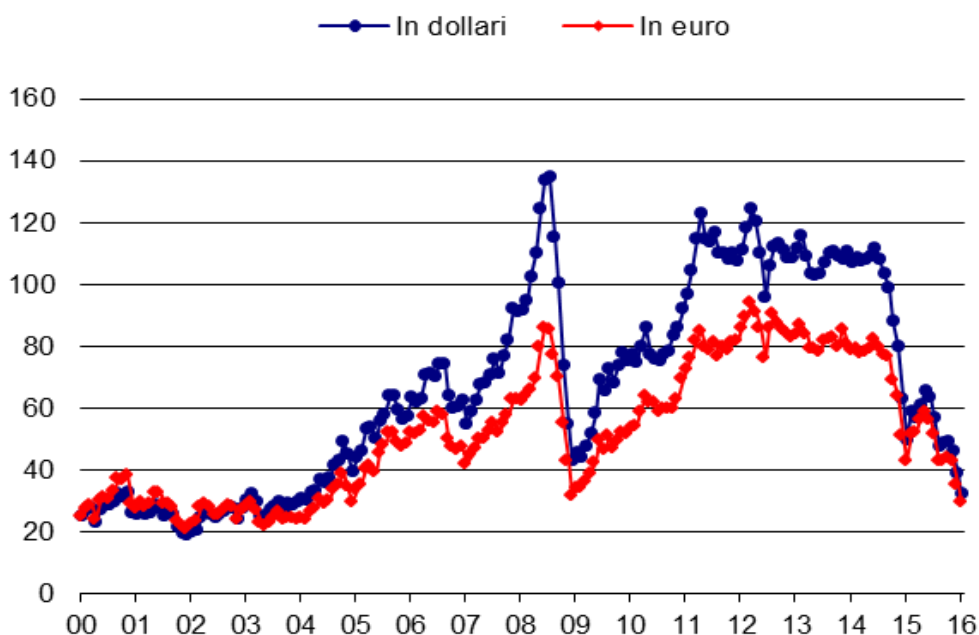
La ripresa economica dovrebbe tradursi per il 2016 in una crescita degli scambi di beni e servizi leggermente superiore a quella degli ultimi anni. Le esportazioni mondiali di merci nel 2015 hanno confermato la dinamica dell'anno precedente, con Asia e America settentrionale che hanno fatto registrare la maggiore crescita.

Andamento PIL Mondiale – Fonte Prometeia, Aggiornamento rapporto di Previsione 2015



Per l'anno 2016 il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita globale del 3,7%, in accelerazione rispetto al 3,5% del 2015. Tale incremento è legato soprattutto alla ripresa stabile delle economie avanzate il cui tasso di crescita, come si diceva è atteso intorno al 2,4% ed alla crescita delle economie emergenti che dovrebbero espandersi al tasso del 4,7%, in decremento accelerazione rispetto al 2015 nonostante il rallentamento di paesi come Brasile e Cina, che fino al 2014 avevano fatto la parte del leone.

Il prezzo del petrolio



Fonte: elaborazioni Unioncamere e REF Ricerche su dati Thomson Reuters Datastream

Dopo il sensibile calo registrato negli 2015 e nei primi mesi del 2016, I prezzi del petrolio e i titoli azionari energetici sembrano aver ripreso respiro nelle ultime settimane. Il rapporto tra domanda e offerta resta sfidante nel breve termine per via della bassa domanda da parte delle raffinerie. Guardando alla dinamica globale della domanda e dell'offerta, l'anno è cominciato con una sovrapproduzione di 1,5 milioni di barili al giorno e tale sovrapproduzione non sembra destinata a rientrare nel breve periodo, anche per effetto della crescita della produzione attesa in Iran.

La crescita del commercio mondiale prevista per i prossimi anni dovrebbe manifestare un modesto recupero della sua elasticità rispetto al Pil, dopo la riduzione significativa conseguente alla crisi del 2009. Ciononostante, il persistere di fattori congiunturali e strutturali di indebolimento del commercio mondiale, fra cui il freno delle spinte espansive provenienti dallo sviluppo delle reti produttive internazionali, potrebbe non consentire il ritorno ai livelli di elasticità degli anni novanta.

Di tale crescita dovrebbe avvantaggiarsi anche il nostro Paese, che già nel 2015 ha visto crescere le sue esportazioni a livello mondiale di oltre 17 miliardi di Euro con un miglioramento della bilancia commerciale di oltre 6 miliardi di Euro anche grazie alla minore crescita del volume delle importazioni.

Scambi merci dell'Italia per aree e principali paesi (valori EUR/M) – Fonte ICE

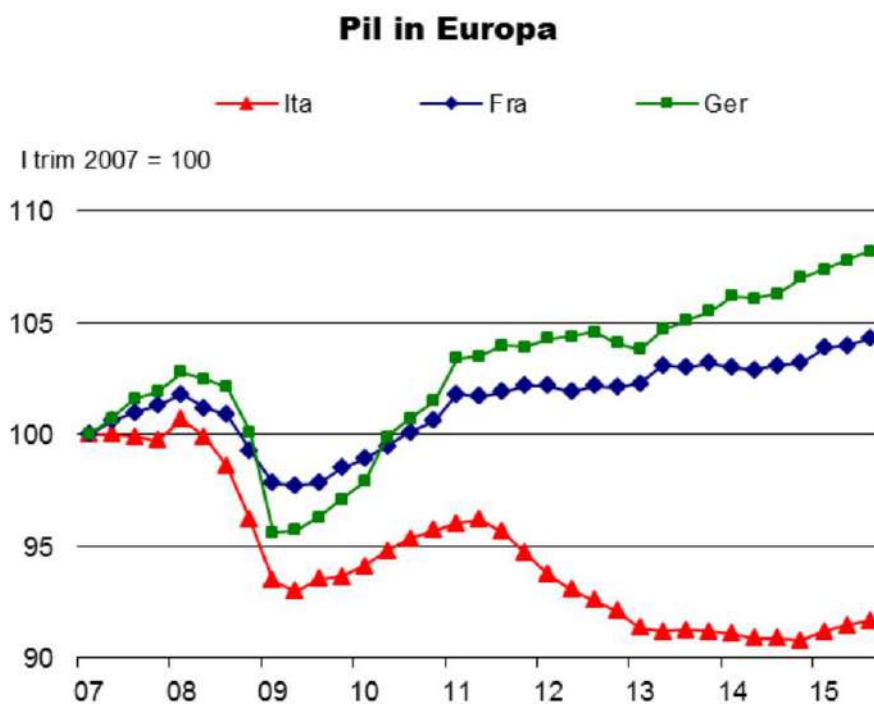
	Esportazioni			Importazioni			SalDI		
	2014	2015	Delta	2014	2015	Delta	2014	2015	Delta
Unione Europea	213	222	9	202	214	12	11	8	(2)
Paesi extra UE	48	46	(2)	40	38	2	8	8	-
Africa settentrionale	14	13	(1)	16	14	(3)	(2)	(1)	1
Altri paesi africani	6	6	(1)	8	8	-	(2)	(2)	-
America sett.	33	40	7	14	15	1	18	25	7
Centro sud America	14	13	(1)	9	9	-	5	4	(1)
Medio Oriente	20	22	2	18	16	(2)	2	6	4
Asia Centrale	5	6	1	10	9	(1)	(5)	(3)	2
Asia Orientale	32	33	1	38	43	2	(6)	(10)	(4)
Altri territori	8	8	1	2	2	-	6	6	-
Totale	392	409	17	357	368	11	35	41	6

Gli ultimi dati sul PIL e sulla disoccupazione degli Stati Uniti confermano una ripresa sostenuta, secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale e delle maggiori banche internazionali (Nomura, Barclays, JP Morgan e Morgan Stanley) nel 2015 vi è stata una crescita del 2,5%, mentre le attese sono rimaste stabili al 2,4% per il 2016.

Come anticipato, le economie emergenti e in via di sviluppo hanno subito un rallentamento nel loro percorso di espansione. In Cina, l'abbassamento della crescita dovrebbe protrarsi nel medio termine, con tassi del 6,3% nel 2015 e del 6,2 % nel 2016. Le cause principali vanno ricercate nelle difficoltà del settore bancario, legate alle ampie dimensioni del debito pubblico e privato, e nel rallentamento del mercato immobiliare. Al contrario, l'economia indiana, dopo una fase di accelerazione, dovrebbe far registrare un tasso di crescita del 7,3% nel 2015 e del 6,8% nell'anno successivo.

In Giappone, il Pil dovrebbe crescere dell'1 per cento nel 2016, sorretto da una politica monetaria espansiva, da più elevati salari reali e dal costo ridotto delle materie prime. Nell'Area dell'euro l'attività economica ha ripreso a crescere nel 2015, sia pure frenata da investimenti privati ancora deboli, ad eccezione dei casi della Germania, della Spagna e dell'Irlanda. Il 2015 ha visto l'interruzione del ciclo negativo che ha interessato l'area a partire dalla fine del 2011. L'andamento del Pil, per la prima volta dall'inizio della crisi, è risultato positivo per tutti i paesi membri. Il tasso di crescita dell'area dovrebbe ulteriormente consolidarsi nel 2016, attestandosi sull'1,7 per cento. La ripresa continuerà a essere sostenuta dal programma di acquisto dei titoli da parte della Banca centrale europea (Bce), che ha contribuito al deprezzamento dell'euro e mira a stabilizzare il livello dell'inflazione. I fattori di rischio riguardano la dinamica rallentata dei prezzi, che potrebbe sfavorire i paesi più indebitati.

gli effetti della crisi greca sui mercati finanziari.



Fonte: elaborazioni Unioncamere e REF Ricerche su dati Eurostat

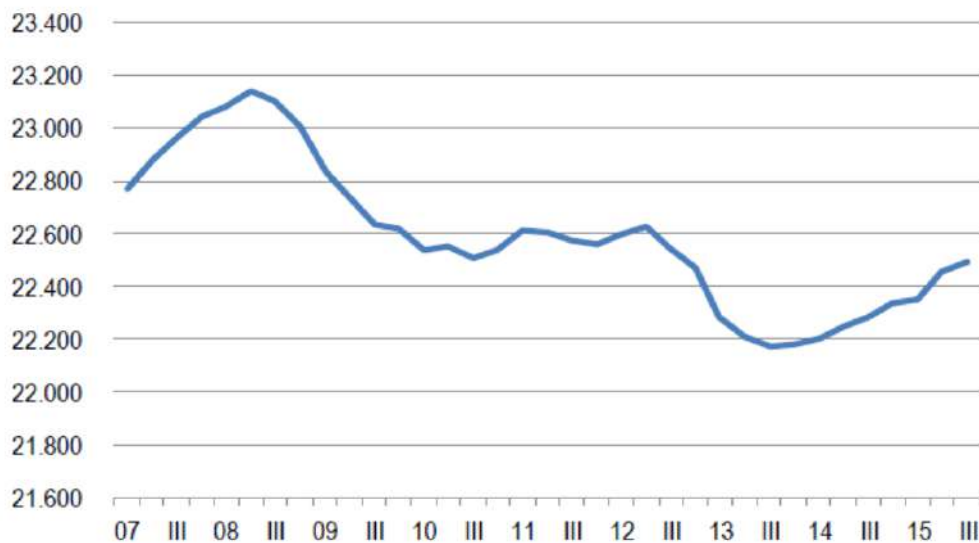
La prolungata contrazione del PIL italiano, in atto dall'estate del 2011, si è arrestata nel 2015, con un moderato miglioramento +0,7% che conferma l'uscita del Belpaese da una recessione durata tre anni. A frenare tuttavia gli entusiasmi è soprattutto il risultato del quarto trimestre, che si ferma a +0,1%, peggior dato dell'anno e sotto le attese, oltre alle incertezze che permangono sull'andamento dei consumi nel mercato interno.

Le proiezioni sull'economia italiana per il prossimo biennio, secondo le previsioni della Banca d'Italia, confermano le indicazioni che prefiguravano un punto di svolta alla fine del 2014. Il PIL è previsto in crescita dello 1,0% nel 2016 e dell'1,3% nel 2017.

In Italia, nonostante la ripresa dell'economia, la disoccupazione per i prossimi due anni è destinata a restare elevata; a ottobre il tasso di disoccupazione in Italia si è attestato all'11,5 per cento, raggiungendo livelli minimi dal dicembre del 2012 quando era all'11,4 per cento. Permangono comunque forti squilibri di crescita tra le diverse zone del paese e nella fascia giovanile che vede attestata la percentuale di disoccupazione al 37,9%, uno dei dati più alti in Europa.

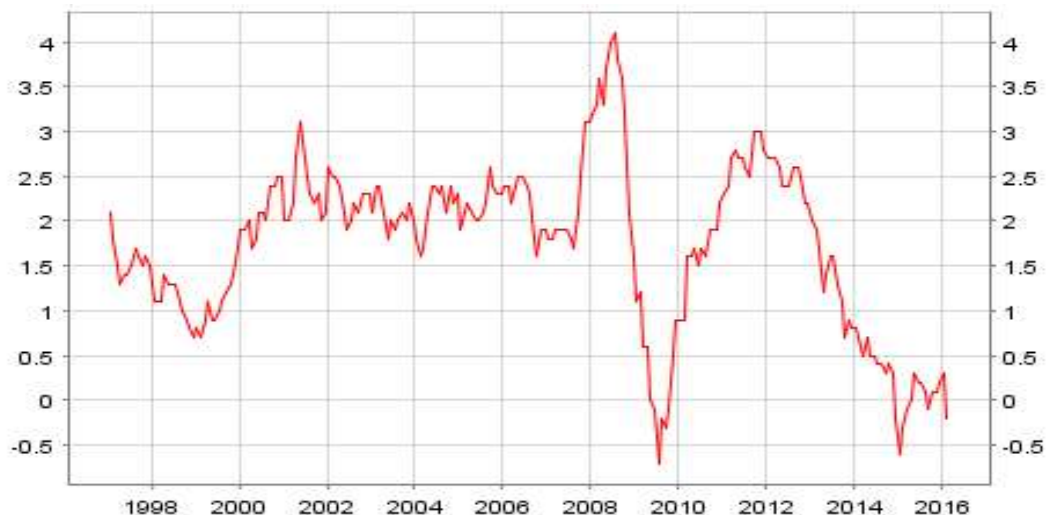
Occupati in crescita nel 2015

(migliaia di unità, dati destagionalizzati)



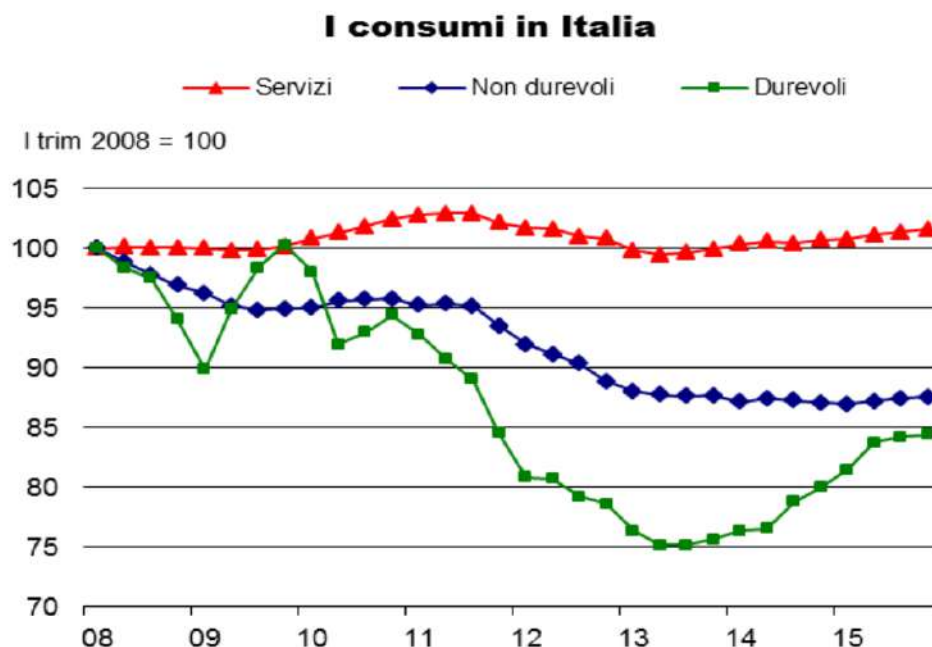
Fonte: REF Ricerche su dati Istat

Secondo le stime dell'Eurostat, elaborate nel mese di dicembre, il tasso annuo di inflazione dell'Eurozona è stato pari allo 0,8% rispetto allo 0,9% registrato in novembre. Il rallentamento delle spinte inflazionistiche ha riguardato anche i beni non alimentari ed energetici, seppur in misura molto più contenuta.



In Italia il tasso di inflazione medio annuo per il 2014, misurato dall'indice NIC, è pari allo 0,04%, in netta decelerazione rispetto al 0,2% del 2015 (Fonte: ISTAT). La dinamica dei prezzi al consumo nel 2015 ha riflesso principalmente gli effetti della debolezza delle pressioni dal lato dei costi, in particolare degli input energetici, e quelli dell'intensa e prolungata contrazione della spesa per consumi delle famiglie.

Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.



Fonte: elaborazioni Unioncamere e REF Ricerche su dati Eurostat

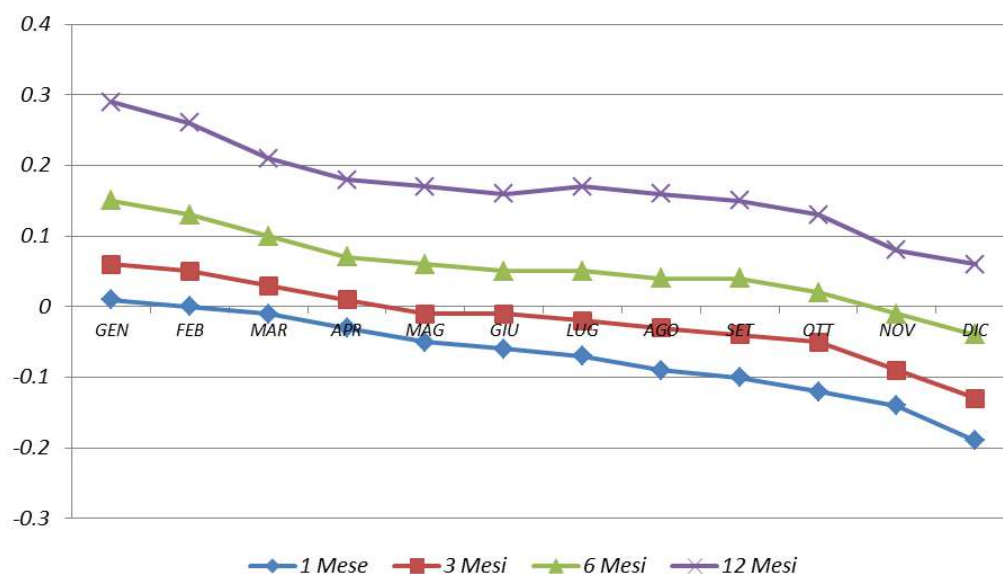
Nel 2015 il tasso di cambio della moneta unica rispetto al dollaro statunitense si è collocato a 1,11 dollari, inferiore di quasi il 10% rispetto al valore del 2014, pari a 1,22 dollari. In un contesto di bassa volatilità che ha caratterizzato tutta la prima parte del 2015, l'euro si è attestato a 1,22 dollari nei mesi iniziali, per poi ritracciare nei mesi primaverili ed estivi fino ad arrivare agli attuali livelli di cambio prossimi alla parità.

Per il 2016, complice l'effetto del QE messo in atto dalla BCE, si prevede un tasso di cambio più basso rispetto ai livelli medi del 2014, con un rapporto €/€/\$ ormai stabilmente prossimo alla parità (Fonte: dati Banca d'Italia e ISTAT).

Con riferimento ai tassi di interesse il Consiglio direttivo della BCE, conformemente alla decisione strategica di mantenere un elevato livello di liquidità nel Sistema, ha confermato che i tassi di interesse rimarranno attestati al minimo storico prossimo allo zero ribadendo che manterrà un orientamento accomodante di politica monetaria, finché sarà necessario, in considerazione del fatto che nell'area dell'euro le pressioni di fondo sui prezzi dovrebbero restare contenute nel medio-lungo termine.

La moderazione del processo inflazionistico consentirà di mantenere politiche monetarie di segno espansivo anche negli Stati Uniti ed i tassi ufficiali della FED (0,25%) dovrebbero rimanere ai livelli attuali per tutto il 2015.

Tasso EURIBOR nel 2015 – Fonte BCE



il tasso di interesse a tre mesi (Euribor) si dovrebbe mantenere attorno al -0,1% nel 2016. Dovrebbero restare distese anche le condizioni sui mercati finanziari, con il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e tedeschi a dieci anni stabile attorno ai 100 punti base.

Attività della società

Rif Line opera nel settore delle spedizioni internazionali. Alla fine del 2013 è stata portata a termine la partnership con Pan Asia Logistics, società di proprietà tedesca e attiva con un network radicato in tutta l'Asia. Lo scopo della partnership è di creare un player di caratura internazionale in grado di offrire ad una clientela mondiale, un servizio di altissima qualità che risponda ai più elevati standard di efficienza funzionale.

La struttura organizzativa

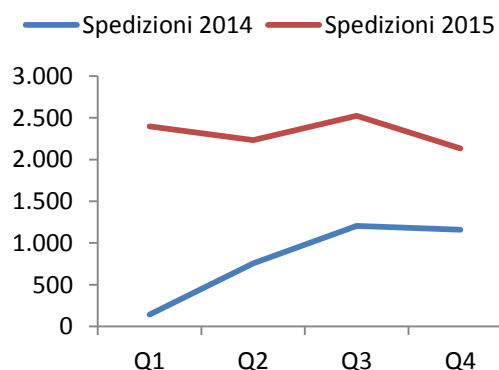
La società opera in Italia attraverso i propri uffici di Roma, Milano e Bari (inaugurato nel mese di maggio 2015) per la gestione delle attività di shipping, e agisce tramite una rete di transitari in tutti i maggiori porti Italiani. Rif Line è inoltre presente con propri uffici in Cina, Hong Kong e Bangladesh. Il primo maggio 2016 verrà inoltre inaugurato il nuovo ufficio di Tokio. Attraverso gli uffici Pan Asia il network Rif Line copre 11 paesi asiatici. Operiamo inoltre attraverso una vasta rete di corrispondenti e partner commerciali che coprono 52 paesi nel mondo.

Il Rif Line Logistics Centre, fiore all'occhiello della struttura logistica di Rif Line, copre un'area di 10.000 mq di magazzini attrezzati con le migliori tecnologie attualmente disponibili e 20.000 mq di Terminal containers. Nel corso del 2015 è stata completata l'operazione di ampliamento del terminal containers con la realizzazione di una nuova piattaforma di 20.000 mq in grado di gestire e movimentare oltre 18.000 contenitori in un anno. Tutte le strutture sono realizzate secondo i più alti standard di rispetto dell'ambiente e del territorio.

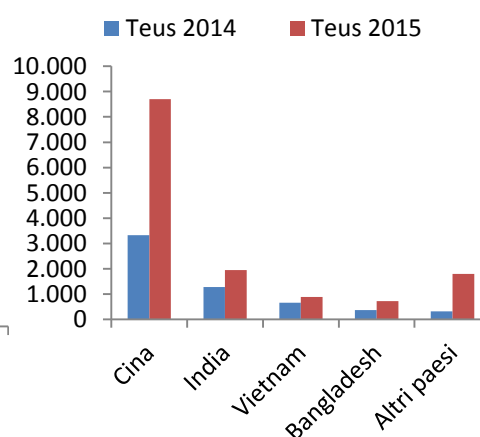
Presentazione dei risultati 2015.

Quello appena concluso è stato un anno eccezionale per la società. Rif Line ha ottenuto un successo e un riscontro da parte della clientela, superiore ad ogni più rosea aspettativa e divenendo, con oltre 14.000 teus trasportati in pochi mesi, un player di rilevanza nazionale ottenendo una performance che più che raddoppia i volumi movimentati nel 2014 (6.000 teus).

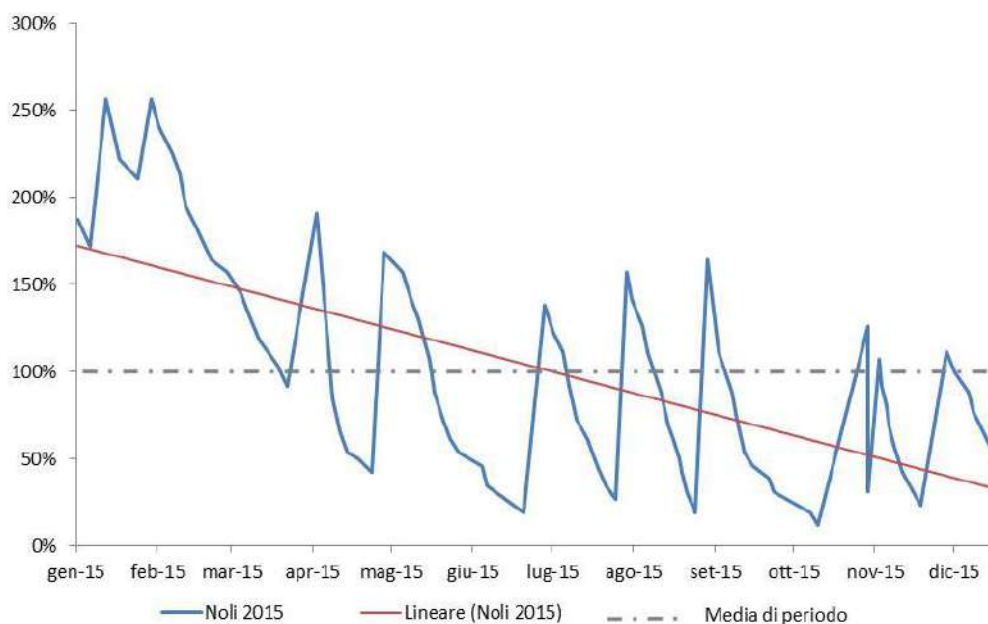
N di spedizioni effettuate nel 2014 e 2015



Teus trasportati per area geografica



Scostamento dei noli marittimi e linea di tendenza nel corso del 2015



I ricavi: La società ha registrato una performance eccezionale in termini di fatturato con un aumento che sfiora il 100% rispetto al passato esercizio e sfiorando i 24 milioni di euro di ricavi.

Tale incremento ha avuto anche un riflesso occupazionale molto positivo, a Marzo 2016 la società impiega direttamente e indirettamente oltre 60 addetti su tutto il territorio nazionale.

In uno scenario di mercato molto volatile (come dimostrato dall'andamento medio dei Noli riportato nella tabella precedente), Rif Line è riuscita ad affermarsi grazie alla competenza e professionalità dei propri operatori acquisendo una forza commerciale via via crescente nel corso dell'esercizio e imponendo il proprio marchio sul mercato nazionale.

Per quello che è il suo core business, il mercato dei trasporti verso il nostro paese, nel corso del 2015 Rif Line si è imposta progressivamente sul mercato come azienda leader nel settore, lo dimostra la crescita sempre più rapida e sostenuta del numero di spedizioni effettuate nel corso dei vari trimestri dell'anno, quando la società è passata dalle 400 spedizioni del mese di dicembre 2015 alle quasi 700 registrate nello stesso mese del 2016.

Da un punto di vista patrimoniale, abbiamo proseguito l'opera di rafforzamento già iniziata lo scorso anno; la società ha saputo dotarsi dei mezzi finanziari adeguati a perseguire gli obiettivi di crescita prefissati nel budget previsionale per il 2015.

I margini operativi: i margini operativi, risultato operativo lordo (EBITDA) e netto (EBIT), sono stati rispettivamente pari a 790 e 620 migliaia di euro, per una percentuale sul gross profit rispettivamente del 23,8% e del 18,7%.

Si è quindi confermata l'ottima redditività a livello di gross margin, frutto dell'attento lavoro commerciale e dell'oculata gestione dei costi di struttura, oltre che del progressivo e graduale rafforzamento del marchio sul mercato nazionale.

In crescita anche il costo sostenuto per le remunerazioni del personale alle dipendenze della Società: nell'esercizio 2015 ammonta a 1.823 migliaia di euro, contro i 906 migliaia di euro del precedente esercizio, per una crescita che si attesta, in valore assoluto, a 916 migliaia di euro. Tale costo incide per il 7,8% dei ricavi 2015 della Società. L'incremento della spesa è correlato all'aumento degli organici, per l'espansione delle funzioni operative e commerciali. Al 31 dicembre 2015, alle dipendenze del Gruppo risultano 44 dipendenti, 17 unità aggiuntive rispetto a quelle in essere ad inizio anno (erano 27 a quella data).

Gestione finanziaria: Positivo per 926 migliaia di euro il saldo della gestione finanziaria, significativamente influenzata da una più attenta gestione creditizia e da un generale miglioramento dei gg medi di incasso che nel 2015 sono stati pari a 78,5 gg (109 gg nel 2014). In forte miglioramento anche la gestione debitoria e la rinegoziazione degli accordi di pagamento con i principali fornitori che ha consentito di dilazionare i termini di pagamento.

Imposte d'esercizio: Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano a 197 migliaia di euro, inclusi gli effetti della fiscalità differita, per un tax rate che si attesta al 48%, in lieve aumento rispetto al 2014 quando si era attestato al 43%.

Posizione finanziaria netta e flussi di cassa: Al 31 dicembre 2015 la posizione finanziaria netta è negativa per 1,9 milioni di euro (2,6m di euro al 31 dicembre 2014). Le attività liquide (cassa e depositi bancari) ammontano a 1.271 migliaia di euro (366 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Al 31 dicembre sono iscritti nell'attivo fisso titoli di stato acquistati nell'esercizio per complessivi 283 migliaia di euro.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, il miglioramento della posizione finanziaria netta è legato ad una più attenta gestione creditizia e da un generale miglioramento dei gg medi di incasso (passati da 109 gg del 2014 a 64,5 del 2015) oltre che dalla rinegoziazione degli accordi di pagamento con i principali fornitori che ha consentito di dilazionare i termini di pagamento. Vista la situazione di liquidità dell'azienda e in un'ottica di saving sugli oneri finanziari, si è deciso, a partire dal 2016 di procedere ad un parziale rimborso del finanziamento soci ricevuto nel 2014.

Principali operazioni del periodo

Contratto Alitalia: Nel mese di gennaio 2015, il committente GES Italy SPA ha ingiustificatamente interrotto la gestione del contratto Alitalia, comunicandone la rescissione (a suo dire) per giusta causa.

I motivi addotti dalla controparte, a giustificazione della risoluzione ed il fatto che, fosse già stato predisposto e attrezzato un nuovo magazzino e che sia stato

programmato un trasferimento della merce in tempi così rapidi (due settimane dalla data di notifica), rende evidente che la risoluzione contrattuale avesse esclusivamente natura strumentale e fosse finalizzata ad eludere il periodo di preavviso ed il pagamento della penale di euro 240.000 previsti in caso di recesso anticipato e con la finalità esclusiva di non onorare il rapporto esistente e soprattutto a non sopportare gli oneri contrattualmente concordati in caso di anticipata interruzione del rapporto.

Ci siamo impegnati in quell'occasione a movimentare il magazzino e ad agevolare (nell'esclusivo interesse del cliente finale) la transizione verso il magazzino della controparte.

Ciò è stato fatto, ribadiamo, nell'esclusivo interesse del cliente finale (Alitalia) e con il preciso intento di tutelare il buon nome di Rif Line, che il comportamento proditorio e sconsiderato di GES rischiava in quell'occasione di danneggiare.

Questo però, ribadiamo, non ha comportato l'accettazione del illegittimo contegno tenuto dalla controparte che abbiamo perseguito presso le sedi giudiziarie preposte.

Il giudizio è tutt'oggi in corso, ma siamo certi che la nostra richiesta di risarcimento non potrà che essere accolta dalle autorità competenti.

La perdita del cliente Alitalia non ha, comunque intaccato le prospettive di crescita del terminal, che vive in questo momento una fase di grande sviluppo, trainato dall'attività di shipping e dal successo che il Rif Line Logistics Centre riscuote in modo sempre più marcato verso la clientela per la sua centralità geografica, il facile accesso alle vie di comunicazione e l'efficienza dei servizi offerti.

Nonostante la perdita del cliente, abbiamo confermato tutti i progetti di espansione del polo logistico, anche grazie all'acquisizione di nuovi clienti che hanno portato i magazzini ad un coefficiente di riempimento che a dicembre 2015 ha raggiunto l'87%.

Contratto di servizi Elettronica per la gestione delle attività di Inbound: Nel mese di marzo è stato firmato il nuovo contratto di servizi con la società Elettronica Spa per la gestione delle attività di inbound.

Fondata nel 1951, Elettronica è uno dei leader europei nella produzione di apparati per la Difesa Elettronica (EW). La Società è attiva nella progettazione e realizzazione dell'EW: dai singoli apparati stand-alone ai sistemi integrati per applicazioni navali, avioniche e terrestri in servizio presso le Forze Armate di 28 nazioni nei 5 continenti.

La Società vanta collaborazioni internazionali di successo sia con produttori di piattaforme, sia con altre industrie del settore su scala mondiale. Tali consolidate collaborazioni hanno portato alla definizione ed all'implementazione di importanti sistemi come le suite EW per i maggiori Consorzi e Programmi di difesa Internazionali.

Il nuovo contratto biennale, dopo l'affidamento nel corso del 2014 delle attività di Outbound, rafforza la collaborazione con Rif Line e conferma la nostra società come uno dei partner strategici per le attività di trasporti e logistica.

Filiale di Bari: Nel mese di maggio è stata aperta la nuova filiale di Bari, con il preciso intento di ampliare il raggio d'azione sul mercato domestico e di sviluppare la Società in un area d'Italia che ha dimostrato negli ultimi anni di essere sempre più dinamica e rilevante. L'apprezzamento ricevuto dal mercato già nella fase preliminare dello

sviluppo è stato superiore alle attese. Già nel primo anno la filiale ha movimentato oltre 500 teus e contribuito positivamente al raggiungimento dei risultati aziendali.

Rif Line Logistics Bangladesh: A partire dal mese di ottobre è stata creata una nuova Joint venture con Top Star Limited, leader in Bangladesh nelle spedizioni internazionali e nella logistica conto terzi per l'apertura di uffici Rif Line in quel paese.

Con un organico di oltre 60 operativi, la nuova realtà, Rif Line Logistics Bangladesh, copre le esigenze del mercato con quattro uffici operativi a Dhaka e Chittagong e due magazzini logistici per un totale di quasi 20.000 mq.

Lo scopo di questa operazione è quello di presidiare attraverso i nostri uffici diretti un area di mercato e una direttrice di traffico strategica per la crescita futura dell'azienda.

Fatti di rilievo emersi dopo la chiusura del periodo

HJ Rif Line Ltd: Nel mese di marzo Rif Line ha ampliato il proprio network internazionale aprendo quattro nuovi uffici in Cina.

Frutto di una JV paritetica creata con HJ Interfreight, la nuova realtà chiamata HJ Rif Line, copre le esigenze del mercato con quattro uffici operativi (Hong Kong, Shenzhen, Shanghai e Pechino), e può inoltre disporre di impianti logistici dislocati nelle aree più strategiche del paese per un totale di quasi 100.000 mq.

Questa operazione segue l'importante apertura dei nuovi uffici in Bangladesh e va letta nel preciso intento strategico dell'azienda volto ad ampliare la sua dimensione e il peso internazionale del network per adeguarsi alle esigenze del mercato.

Rif Line Japan Ltd: Terzo tassello nella strategia volta alla crescita del network è stata la creazione di un ufficio operativo e commerciale a Tokio.

Il Giappone è storicamente uno dei partner commerciali più importanti per le esportazioni italiane. La presenza di Rif Line in questo paese è legata alla crescita del business in export in grado di garantire maggiore marginalità e minori rischi.

Rif Line Logistics Centre: Il ruolo del terminal di Pomezia inoltre diventerà ancora più rilevante con l'inaugurazione dei servizi di consolidamento merci che nel corso dell'anno partiranno dai porti di Shanghai e Hong Kong. Pomezia in quest'ottica, diventerà l'hub nazionale per il deconsolidamento delle merci in Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione

Di seguito evidenziamo le principali linee di crescita del budget 2015.

Valori €000	Import	Export	Logistica	Totale	% sui ricavi
Ricavi	22.974	3.481	1.275	27.730	
Gross Profit	3.606	696	615	4.918	18%
EBITDA				1.201	4%
Utile Pre tax				754	3%

Ricavi: La sfida del prossimo esercizio, sarà quella di confermare l'eccezionale performance in termini di ricavi e profit realizzati nel 2015 consolidando i risultati ottenuti.

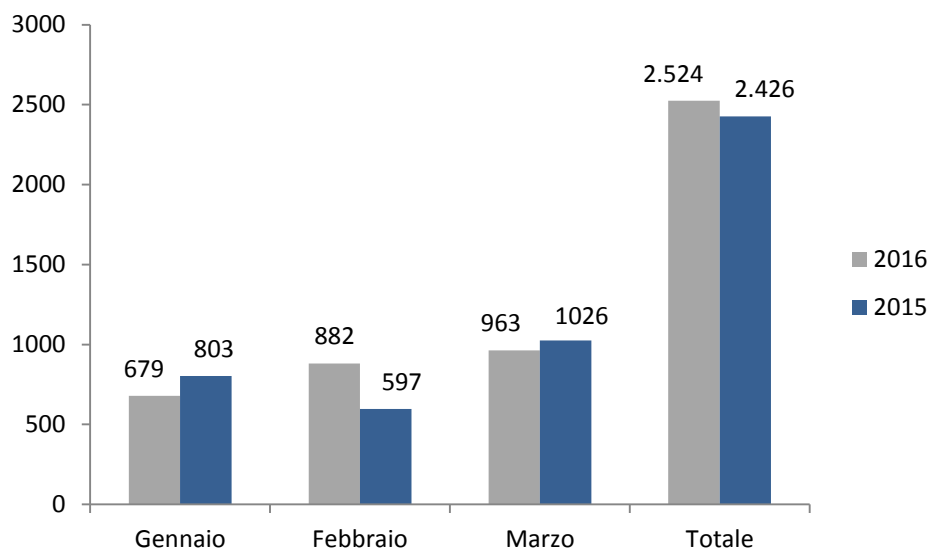
Cruciale nella crescita sarà l'apporto del reparto import, vero core business dell'azienda. Rispetto al precedente esercizio però sarà marcata anche la crescita dell'export, per il cui sviluppo sono state gettate le basi nel corso dell'esercizio 2015 e nei primi mesi del 2016 con l'apertura dei nuovi uffici in Bangladesh, Cina e Giappone (descritti nel paragrafo relativo all'Internazionalizzazione) e che porteranno ad un significativo incremento delle vendite in tale settore prevedibilmente nel corso del 2016.

La logistica, pur vedendo diminuire il suo apporto nel totale delle vendite (come risultato della crescita esponenziale dei reparti operativi), si conferma ancora una volta come linea di business propedeutica alla realizzazione ed all'effettuazione dei servizi in import ed export.

Per l'esercizio 2016 si prevede una crescita dei ricavi del 18% che può sembrare eccessivamente ottimista considerando il periodo economico in atto.

Eppure Rif Line ha già saputo dimostrare la propria capacità di sorprendere le aspettative e di crescere a ritmi eccezionalmente superiori al mercato.

Andamento delle vendite primo trimestre 2015 – 2016 (n spedizioni)



La crescita inoltre è frutto del consolidamento di quanto già ottenuto nel 2015 ed infatti il consuntivo della prima parte dell'anno si conferma in linea (anzi addirittura leggermente superiore al budget) con ricavi prossimi ai €7m nei primi tre mesi dell'esercizio 2016 nonostante il basso livello dei noli registrato nel primo periodo dell'anno.

Gross Profit: Il margine lordo calcolato come differenza tra gli utili e i costi diretti imputati nelle pratiche di shipping, si conferma in crescita rispetto all' esercizio 2015, principalmente per effetto dell'ottimizzazione dei costi di trasporto a destino. La tenuta del margine e il suo incremento in una fase di perdurante stagnazione economica (come di fatto si preannuncia il 2016 in Italia) è frutto della precisa scelta del management di favorire una crescita solida con una base clienti affidabile e sicura piuttosto che inseguire un aumento dei volumi a discapito della qualità della clientela e della sicurezza della recuperabilità dei crediti.

EBITDA e Utile Pre tax: L'andamento dell'EBITDA è influenzato dai fattori sopra esposti ed è il risultato della precisa volontà del Management di privilegiare nelle proprie scelte strategiche l'ottica di medio-lungo termine piuttosto che una mera ricerca di utili e profitti nel breve termine con il rischio di rilevanti perdite nei prossimi anni.

Internazionalizzazione: Come già accennato in precedenza, il percorso di sviluppo intrapreso e la sempre più accentuata spinta all'internazionalizzazione del marchio RIF, ci ha spinto a ad aprire nuovi uffici di rappresentanza negli in Cina e Giappone.

Questa scelta di investimento è volta a far crescere sempre di più, ed in modo molto più forte, il nostro business dei servizi in Export. Tale scelta, come si accennava precedentemente, svilupperà i suoi effetti soprattutto nel 2017.

Il 2016 quindi va visto in quest'ottica come l'anno del consolidamento del reparto import e quello in cui si poggiano le basi per un forte sviluppo del comparto export.

L'impegno nella formazione: La creazione di un servizio di eccellenza, dipende dal talento delle persone. La percezione da parte della clientela della qualità del servizio dipende a sua volta anche dalla capacità delle figure professionali di trasmettere tali valori imprescindibili per il Gruppo. Per questo motivo, Rif Line ha deciso di investire nelle persone che sono parte imprescindibile e sostanziale dell'attività aziendale, attraverso attività di formazione specifiche per le esigenze delle diverse figure professionali.

Il nostro contributo al Paese e al Mondo

Anche quest'anno, Rif Line ha confermato il proprio impegno a sostegno del Paese e delle aree del Mondo in cui operiamo in continuità con quanto già fatto in precedenza. Proseguono, attraverso tale iniziativa, il sostegno economico ad associazioni di volontariato impegnate in Bangladesh, nella formazione e nell'inserimento dei giovani provenienti dalle fasce della popolazione che versano in condizioni disagiate nel mondo del lavoro.

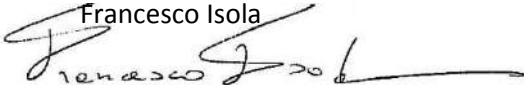
Sempre nell'anno abbiamo iniziato la collaborazione come *Corporate Golden Donors* del FAI – Fondo Ambiente Italiano, da sempre attivo nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico del nostro paese

Approvazione del Bilancio

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è approvato in data odierna dal consiglio di amministrazione, con la raccomandazione all'assemblea di destinare a riserva l'utile conseguito.

Fiumicino 31 marzo 2016

Per il consiglio di amministrazione

Francesco Isola


Giorgio Voria


PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale

Attivo

Voce	Descrizione	2015	2014
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B)	Immobilizzazioni		
<i>I</i>	<u>Immateriali</u>		
1)	Costi di impianto e ampliamento	210.243	181.870
2)	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	110.448	62.666
3)	Diritti di brevetto industriale e op ingegno	-	-
4)	Concessioni licenze marchi e simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	113.155	88.229
	Totale immobilizzazioni Immateriali	433.846	332.765
<i>II</i>	<u>Materiali</u>		
1)	Terreni e fabbricati	3.621	4.238
2)	Impianti e macchinario	107.909	39.727
3)	Attrezzature ind. e commerciali	-	-
4)	Altri beni	127.574	111.286
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni Materiali	239.104	155.251
<i>III</i>	<u>Finanziarie</u>		
1)	Partecipazioni in		
a)	Imprese controllate	15.000	15.000
2)	Crediti		
a)	Verso altri		
	- Entro 12 mesi		-
	- Oltre 12 mesi	668.153	424.664

Stato patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2015	2014
3)	Altri Titoli	-	-
4)	Azioni proprie	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	683.153	439.664
	Totale Immobilizzazioni	1.356.103	927.680
C	Attivo Circolante		
<u>I</u>	<u>Rimanenze</u>		
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Prodotti in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
<u>II</u>	<u>Crediti</u>		
1)	Verso Clienti		
	- Entro 12 mesi	9.511.586	7.624.228
	- Oltre 12 mesi	-	-
2)	Verso Imprese controllate		
	- Entro 12 mesi	1.559	680
	- Oltre 12 mesi	-	-
3)	Verso Imprese collegate		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
4)	Verso Imprese controllanti		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2015	2014
4-bis)	Per crediti tributari		
	- Entro 12 mesi	181.659	43.419
	- Oltre 12 mesi	-	-
4-ter)	Per imposte anticipate		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
5)	Verso altri		
	- Entro 12 mesi	75.649	24.096
	- Oltre 12 mesi	77.012	77.211
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Azioni proprie	-	-
6)	Altri titoli	-	-
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1)	Depositi bancari e postali	1.271.684	366.421
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	49.602	76.256
	Totale attivo circolante	11.168.751	8.212.312



Stato Patrimoniale

Attivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2015	2014
D)	Ratei e risconti		
	- Disaggio su prestiti	-	-
	- Vari	301.245	375.669
	Totale Attivo	12.826.099	9.515.661

Stato Patrimoniale

Passivo

Voce	Descrizione	2015	2014
A)	Patrimonio Netto		
I	Capitale	500.000	300.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva da rivalutazione	-	-
IV	Riserva Legale	19.425	12.972
V	Riserve statutarie	76.599	154.007
VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII	Altre riserve		
	- Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
	- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	1
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile d'esercizio	212.540	129.044
	Totale patrimonio netto	808.564	596.024
B)	Fondi per rischi ed oneri		
1)	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	15.002	16.988
2)	Fondi per imposte, anche differite		
3)	Altri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	15.002	16.988
C)	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.534	57.348
D)	Debiti		
1)	Obbligazioni		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2015	2014
2)	Obbligazioni Convertibili		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	1.211.000	1.011.000
4)	Debiti verso banche		
	- Entro 12 mesi	2.343.928	2.043.390
	- Oltre 12 mesi	-	-
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
6)	Acconti		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
7)	Debiti verso fornitori		
	- Entro 12 mesi	3.596.808	3.716.461
	- Oltre 12 mesi		
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-

Stato Patrimoniale

Passivo (cont'd)

Voce	Descrizione	2015	2014
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- Entro 12 mesi	-	-
	- Oltre 12 mesi	-	-
12)	Debiti tributari		
	- Entro 12 mesi	245.754	96.088
	- Oltre 12 mesi	-	-
13)	Debiti v/ist. di prev. e sic. sociale		
	- Entro 12 mesi	58.977	39.721
	- Oltre 12 mesi		
14)	Altri debiti		
	- Entro 12 mesi	4.282.512	1.853.063
	- Oltre 12 mesi	-	-
	Totale debiti	11.738.979	8.759.723
E)	Ratei e risconti		
	- Aggio su prestiti		
	- Vari	146.020	85.578
	Totale Passivo	13.377.061	9.515.661

	Conti d'ordine	2015	2014
1)	Rischi assunti dall'impresa	-	-
2)	Impegni assunti dall'impresa	11.000.000	5.500.000
3)	Garanzie prestate nell'interesse dell'impresa	9.957.293	7.567.994
4)	Altri conti d'ordine	-	-

Conto Economico

Voce	Descrizione	2015	2014
A)	Valore della produzione		
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	23.299.966	12.828.830
2)	Var. rimanenze prod in corso di lavorazione semilav e finiti	-	-
3)	Var. dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi		
	- Vari	123.140	14.157
	Totale Valore della produzione	23.423.107	12.842.987
B)	Costi della produzione		
6)	Per materie prime sussidiarie di consumo e merci	46.587	33.500
7)	Per servizi	19.990.623	10.956.620
8)	Per godimento di beni di terzi	462.396	410.572
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	1.354.383	657.878
	b) Oneri sociali	329.250	184.761
	c) Trattamento di fine rapporto	81.699	33.179
	d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
	e) Altri costi	57.337	29.754
		1.822.669	905.572
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	82.384	45.281
	b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	37.838	38.504
	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante	50.000	-
		170.222	83.785
11)	Variazione materie prime sussidiarie di consumo e merci	-	-

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2015	2014
12)	Accantonamento per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	310.599	105.756
	Totale costi della produzione	22.803.099	12.495.805
	Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	620.008	347.182
C)	Proventi e oneri finanziari		
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da altri	-	-
16)	Altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	9.297	-
	d) da proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	-	-
	- da imprese collegate	-	-
	- da controllante	-	-
	- da altri	26.436	2.548

Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2015	2014
17)	Interessi e altri oneri finanziari		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllante		
	- da altri	257.051	127.967
17 bis)	Utili (perdite) su cambi	1.955	(9.153)
	Totale proventi e (oneri) finanziari	(219.363)	(134.572)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
19)	Svalutazioni		
	d) di partecipazioni	-	-
	e) di immobilizzazioni finanziarie	-	-
	f) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E)	Proventi e oneri straordinari		
20)	Proventi		
	- plusvalenze da alienazioni	3.268	24.277
	- varie	35.078	-
	- differenza di arrotondamento all'unità di euro	-	-
21)	Oneri		
	- minusvalenze da alienazioni	-	-
	- imposte esercizi precedenti	3.605	-
	- varie	25.247	5.025
	Totale delle partite straordinarie	9.494	19.252

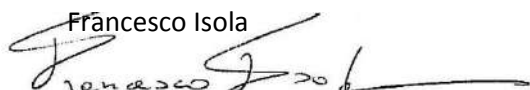
Conto Economico (cont'd)

Voce	Descrizione	2015	2014
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	410.139	231.862
22)	Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate		
	a) Imposte correnti	197.599	102.818
	b) Imposte differite (anticipate)		
23)	Utile (perdita) d'esercizio	212.540	129.044

Fiumicino 31 marzo 2016

Per il consiglio di amministrazione

Francesco Isola



Giorgio Voria



Rendiconto finanziario

Descrizione	2015	2014
Utile (perdita) di periodo	212.540	129.044
Rettifica per le voci che non hanno effetto sulla liquidità		
- Ammortamenti, rivalutazioni, svalutazioni e accantonamenti	170.222	83.785
- Variazione fondi per il personale	60.186	(37.861)
- Variazione imposte differite/anticipate		
- Altri oneri (proventi) non monetari	(1.986)	(27.967)
Cash flow (A)	440.963	147.001
Variazione nelle attività e passività correnti		
- Crediti commerciali	(1.937.358)	(6.702.611)
- Altre attività correnti	22.226	(304.566)
- Crediti tributari	(138.275)	50.929
- Debiti commerciali	(119.653)	3.205.662
- Altre passività correnti	2.509.147	1.689.291
- Debiti tributari	149.666	52.357
Variazione CCN operativo (B)	485.753	(2.008.938)
Cash flow operativo C=(A-B)	926.716	(1.861.937)
Investimenti	(548.645)	(696.713)
Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività d'investimento (D)	(548.645)	(696.713)
- Altre variazioni di patrimonio netto	-	-
Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività di finanziamento (E)		
- Cash flow ottenuto da finanziamenti bancari	300.538	1.800.985
- Cash flow ottenuto da finanziamenti soci	200.000	1.011.000
Cash flow ottenuto (impiegato) dall'attività finanziaria (F)	500.538	2.811.985
Cash flow ottenuto (impiegato) G (C+D+E+F)	878.609	253.335
Disponibilità liquide a inizio periodo	442.677	189.784
Disponibilità liquide a fine periodo	1.321.286	443.119
Cash flow generato (assorbito)	878.609	253.335

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa

Gentili Signori Soci

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa vigente, osservando i postulati di cui all'art. 2423 cod. civ., opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal C.N.D.C.E.C. ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del bilancio adottati nell'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto nella prospettiva delta continuazione dell'attività d'impresa ed i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 codice civile; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis, comma 2, codice civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci del bilancio.

Le voci precedute da numeri arabi che non compaiono nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state omesse per assenza di valore sia alla fine dell'esercizio in esame che in quello precedente. Le voci esposte nel bilancio sono state arrotondate all'unità di euro.

La presente nota è suddivisa nelle seguenti parti:

parte A - Criteri di valutazione

parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

parte C - Informazioni sul conto economico

parte D - Altre informazioni

Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non si discostano da quelli adottati nei precedenti esercizi e possono essere così sintetizzati:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo. I costi di impianto e quelli di ricerca e sviluppo sono stati iscritti nell'attivo, previa verifica del beneficio futuro che l'impresa si attende, in considerazione della loro utilità pluriennale e constatato che detti costi non possono essere correlati, nell'esercizio in corso, a specifici ricavi per cessioni di beni o prestazioni di servizi. L'iscrizione è avvenuta con il consenso del collegio sindacale. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e vengono svalutati ove il complessivo valore gli ammortamenti risulti superiore alla capacità di ammortamento prevedibile dalla gestione ordinaria. Si è proceduto ad effettuare ammortamenti su tutti i beni entrati in funzione entro la fine dell'esercizio.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. I costi di manutenzione e riparazione di natura ordinaria e ricorrente sono imputati al conto economico mentre gli interventi di natura straordinaria risultano capitalizzati sulle immobilizzazioni inerenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutate ove il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto di cui al n. 4 dell'art. 2426 del codice civile.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla prestazione dei servizi.

Imposte

Lo stanziamento delle imposte è stato calcolato sulla base della previsione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio; in applicazione del principio Contabile OIC 25.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Analisi delle voci

Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

Si precisa che le informazioni richieste ai numeri 3-bis, 6, 6-ter, 8, 9, 11, 16-bis, 18,19, 20, 21, 22 e 22-ter dell'art. 2427 codice civile e quelle di cui all'art. 2427-bis codice civile sono state omesse in quanto non esistenti.

Attivo

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 433.846, contro gli € 332.765 registrati a dicembre 2014. Le movimentazioni di cui al seguente prospetto:

Valori €	Costi di Impianto	Costi di sviluppo e Pubblicità	Immobilizzazioni in corso	Altre
Costo Dic14	214.213	96.914	-	109.418
Incrementi	69.709	73.928	-	39.828
Decrementi	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Costo Dic15	283.922	170.842	-	149.246
F.do Dic14	(32.343)	(34.247)	-	(21.189)
Amort.ti	(41.336)	(26.147)	-	(14.902)
F.do Dic15	(73.679)	(60.394)	-	(36.091)
VNC Dic15	210.243	110.448	-	113.155

I costi di ampliamento e i costi di ricerca e sviluppo si riferiscono a capitalizzazioni dirette di costi relativi allo sviluppo del ramo di business legato al settore export. Includono principalmente: i) costi per consulenze tecnica operativa per 13 migliaia di euro, (ii) costi straordinari legati all'assunzione del personale dei reparti operativi per complessivi 14 migliaia di euro, (iii) spese incremento aree business per 14 migliaia di euro e (iv) spese software sostenute per lo sviluppo area logistica. L'incremento sulla voce "Altre", è relativo principalmente a spese e migliorie su beni di terzi per 35 migliaia di euro, ammortizzati lungo la durata dei contratti a cui si riferiscono.

L'iscrizione di tali costi è avvenuta con il consenso del collegio sindacale.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano ad euro 239.104 e presentano le movimentazioni di cui al seguente prospetto,

<i>Valori €</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind. e comm.	Altri beni
Costo Dic14	6.160	93.442	-	170.063
<i>Incrementi</i>	-	83.939	-	37.754
<i>Decrementi</i>	-	-	-	-
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-	-
Costo Dic15	6.160	177.381	-	207.817
F.do Dic14	(1.923)	(53.715)	-	(58.777)
<i>Amort.ti</i>	(616)	(15.757)	-	(21.466)
F.do Dic15	(2.539)	(69.472)	-	(80.243)
VNC Dic15	3.621	107.909	-	127.574

Immobilizzazioni Finanziarie

Ammontano a euro 683.153 e sono costituite da:

<i>Valori €</i>	Partecipazioni in imp. controllate	Depositi e garanzie	Altre
Costo Dic14	15.000	424.664	-
<i>Incrementi</i>	-	243.489	-
<i>Decrementi</i>	-	-	-
<i>Riclassifiche</i>	-	-	-
Costo Dic15	15.000	668.153	-

I depositi e garanzie sono relativi a fondi bancari posti a garanzia dei finanziamenti ricevuti; nello specifico, l'incremento registrato nel 2015 è relativo alla Polizza Tfr Generali, Banca Sella C/Titoli e M.P.S quote anima sottoscrizione.

Crediti

Si precisa che, al meglio delle nostre attuali conoscenze non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 9.511.586 e sono principalmente riferibili a clienti italiani.

• clienti Italia	9.373.410
• clienti UE	-
• clienti esteri	104.582
• crediti verso consociate	99.481
• Fondo svalutazione crediti	(65.887)

Totale **9.511.586**

Si evidenzia che i crediti commerciali includono le anticipazioni dei diritti doganali e dell'IVA versata per conto dei clienti e si riferiscono quindi non al semplice fatturato dell'azienda, ma anche all'importo anticipato per conto dei cliente relativi a bolle doganali flussate sui nostri conti periodici che ammontano a complessivi € 30.787.186 per un giro d'affari totale che supera quindi i 54 milioni di euro.

Crediti verso controllate

Ammontano ad €1.559 e sono relativi ad acconti sulle competenze non ancora maturate al 31 dicembre 2015.

Crediti verso controllanti

Non vi sono crediti verso l'impresa controllante

Crediti tributari

Ammontano ad € 181.659 e sono relativi ad un rimborso sull'IRAP di competenza 2012 di € 41.122, ai crediti per bollo virtuale € 2.291, interessi attivi maturati di € 765, € 52.117 di IRES a credito, € 54.470 di IRAP, € 2.604 di IRPEF REC.BONUS D.L 66 e di un credito IVA per € 28.289.

Crediti per imposte anticipate

Non risultano stanziati crediti per imposte anticipate.

Altri crediti

La voce di bilancio di cui al codice C II 5 è così composta:

• Crediti verso fornitori	45.454
• Crediti verso dipendenti	24.594
• Crediti diversi	5.600
• Depositi cauzionali	77.012
Totale	152.660

Disponibilità liquide

Ammontano ad € 1.321.286, di cui 1.271.684 relativi a conti correnti bancari/postali e 49.602 relativi valori, titoli e casse contanti.

Ratei e risconti attivi

Ammontano ad € 301.245 e sono costituiti da: (i) risconti dei costi di trasporto relativi a commesse non ancora chiuse nel 2015 e per i quali i ricavi verranno contabilizzati nel 2016 per € 289.178, e (ii) da € 12.067 per ratei relativi a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura, la cui manifestazione finanziaria avverrà nel 2016.

Variazioni delle voci dell'attivo

Voce	Descrizione	Dic15	Dic14	Delta
B I	Immobilizzazioni Immateriali	433.846	332.765	101.081
B II	Immobilizzazioni Materiali	239.104	155.251	83.853
B III	Immobilizzazioni finanziarie	683.154	439.664	243.490
C II 1	Crediti verso Clienti	9.511.586	7.624.228	1.887.358
C II 2	Crediti verso Imprese controllate	1.559	680	879
C II 4 bis	Crediti tributari	181.659	43.419	138.240
C II 5	Crediti verso altri	152.661	101.307	51.354
C IV	Disponibilità liquide	1.321.286	443.119	878.167
D	Ratei e risconti	301.245	375.669	(74.424)
	Totale Attivo	12.826.099	9.515.661	3.310.439

Passivo

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a 500.000 ed è interamente versato.

L'assemblea ordinaria dei soci tenutesi in data 10 giugno 2015 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di € 200.000 di cui € 122.551 derivanti dalla destinazione dell'utile d'esercizio e € 77.449 dalla conversione delle riserve statuarie.

Al 31 dicembre 2015 sono presenti nel patrimonio netto € 76.559 di riserve disponibili.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni relative alle poste del patrimonio netto negli ultimi 3 esercizi.

Esercizio 2015	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Gennaio 15	300.000	12.972	129.044	154.007	596.024
Utili del periodo	-	-	212.540	-	212.540
Aumenti di capitale	200.000	-	(122.551)	(77.449)	-
Altre variazioni	-	6.453	(6.453)	-	-
Saldo Dicembre 15	500.000	19.425	212.540	76.559	808.564

Esercizio 2014	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Gennaio 14	100.000	8.645	86.535	271.798	466.979
Utili del periodo	-	-	129.044	-	129.044
Aumenti di capitale	200.000	-	-	(200.000)	-
Altre variazioni	-	4.327	(86.536)	82.208	-
Saldo Dicembre 14	300.000	12.972	129.044	154.007	596.024

Esercizio 2013	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili(perdite) esercizio	Altre riserve	Totale
Saldo a Gennaio 13	30.000	8.645	(79.098)	170.999	130.547
Utili del periodo	-	-	86.535	-	86.535
Aumenti di capitale	70.000	-	-	(70.000)	-
Altre variazioni	-	-	79.098	170.799	249.897
Saldo Dicembre 13	100.000	8.645	86.535	271.798	466.979

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR ha subito la seguente variazione:

• Saldo iniziale	57.348
• Accantonamento dell'esercizio	81.699
• Versamenti a dipendenti	(21.510)
• Saldo finale	117.534

L'ammontare risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Debiti

Si precisa che nessun debito iscritto nel passivo del bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso soci per finanziamenti

Ammontano a 1.211.000 relativi al finanziamento soci ricevuti di cui: (i) 1.050.000 a titolo di finanziamento fruttifero e (ii) €150.000 a titolo di finanziamento infruttifero. Si precisa che l'intero importo è esigibile oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche

Ammontano a 2.343.928 e sono principalmente relative a linee di smobilizzo su fatture.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 3.557.819 e sono rappresentati da:

• debiti per fatture da ricevere	558.651
• debiti verso fornitori Italia	1.147.854
• debiti verso fornitori Ue	12.441
• debiti verso fornitori Extra-Ue	1.386.915
• debiti verso consociate	490.947
Totale	3.596.808

Debiti tributari

Sono così composti:

• erario c/to IRES	143.138
• erario c/to IRAP	54.460
• erario c/to IRPEF lavoratori dipendenti	36.144
• erario c/to IRPEF lavoratori autonomi	3.134
• erario c/to IRPEF rit.acc.to	8.506

• Altri debiti tributari	373
Totale	245.754

Le ritenute erariali sono riferite a dicembre 2015 e versate nel mese successivo.

Altri Debiti

Sono così composti:

• debiti verso agenzia delle dogane	4.246.142
• debiti verso personale	8.120
• debiti diversi	28.250
Totale	4.282.512

Ratei Passivi

Ammontano a 146.020 e sono principalmente relativi ai risconti sui premi di assicurazione e per le fidejussioni doganali e ai ratei di quattordicesima, ferie e permessi maturati dal personale nell'esercizio 2015 e goduti nel 2016.

Variazioni delle voci del passivo

Voce	Descrizione	Dic15	Dic14	Delta
B	Fondi per rischi ed oneri	15.002	16.988	(1.986)
C	Trattamento di fine rapporto	117.534	57.348	60.186
D 3	Debiti verso soci per finanziamenti	1.211.000	1.011.000	200.000
D 4	Debiti verso banche	2.894.888	2.043.390	851.498
D 5	Debiti verso fornitori	3.596.808	3.716.461	(119.653)
D 12	Debiti tributari	245.754	96.088	149.666
D 13	Debiti v/ist. di prev. e sic. sociale	58.977	39.721	19.256
D 14	Altri debiti	4.282.512	1.853.063	2.429.449
E	Ratei e Risconti	146.020	85.578	60.442
	Totale Passivo	12.017.535	9.515.661	2.501.874

Conti d'ordine

Al 31 dicembre 2015 la società ha in essere contratti relativi a fidejussioni posti a garanzia dell'Agenzia delle Dogane per il cauzione dei diritti doganali per complessivi € 11.000.000.

Al 31 dicembre 2015 risultano prestate a favore della società fidejussioni per € 9.957.293 a garanzia delle obbligazioni bancarie.

Rispetto al precedente esercizio è stata aggiunta l'indicazione delle garanzie ricevute a favore della società ed è stata più correttamente riclassificata la fidejussione rilasciata da "Altri conti d'ordine" a "Impegni assunti dall'impresa".

Si evidenzia inoltre che nella sua attività operativa gestisce merce conto terzi presso il proprio terminal logistico di Pomezia.

Tale merce è coperta contro il rischio di incendio e furto da una polizza assicurativa stipulata con primaria società di assicurazione.

Parte C - Informazioni sul conto economico

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel conto economico e quanto esplicitato con riferimento alle voci dello stato patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti seguenti.

Ricavi delle prestazioni

I ricavi delle vendite ammontano a 23.423.107, al netto di sconti, abbuoni e premi, risultano così suddivisi per aree geografiche:

- Italia 22.623.770
- Consociate 333.869
- Extra-UE 465.468
- **Totale 23.423.107**

Costi della produzione

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 46.588 e sono principalmente riferibili all'acquisto di carburanti e lubrificanti e di materiale ufficio e cancelleria

Costi per servizi

Ammontano ad € 22.294.114 e sono così suddivisi:

- servizi di trasporto 18.364.688
- costi di logistica c/to terzi 445.740
- consulenze legali e fiscali 50.904
- servizi amministrativi 20.421
- Servizi professionali 252.486
- Costi assicurativi 126.522
- Altri costi per servizi 3.033.353
- Totale 22.294.114**

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a €462.397 e sono costituiti da locazioni di immobili per € 292.762 di cui 183.256 relativi all'affitto dei magazzini e del terminal logistico di Pomezia, da noleggi per € 57.746, da canoni leasing per € 89.270 e da licenze d'uso software per € 22.619.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di costi così suddivisi:

• viaggi e trasferte	107.383
• altre imposte, tasse e sanzioni	26.485
• multe ammende e penalità	4.291
• pubblicità	22.266
• spese di rappresentanza	60.327
• altri costi di gestione	89.847
Totale	310.599

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono rappresentati da interessi attivi su c/c bancari di € 26.436 e proventi derivanti da titoli iscritti nell'attivo circolante per € 9.297.

Gli oneri finanziari sono relativi agli interessi sugli affidamenti bancari.

Proventi e oneri straordinari

Le plusvalenze da alienazioni titoli.

Parte D - Altre informazioni

Imposte differite e anticipate

La società non ha stanziato imposte anticipate e/o differite per gli esercizi in corso

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

IRES	Dic15
Risultato contabile	410.139
Oneri indeducibili	165.643
Redditi esenti	(18.432)
Deducibilità imposte	(36.848)
Perdite esercizi precedenti	-
Utile fiscale IRES	520.502
Aliquota IRES	27,5%
IRES dell' esercizio	143.138

IRAP	Dic15
Risultato contabile	410.139
Oneri indeducibili	2.298.946
Redditi esenti	(754.883)
Contributi INAIL deducibili	(12.780)
Deduzioni cuneo fiscale	(761.745)
Utile fiscale IRAP	1.179.677
- Di cui Lazio	918.758
- Di cui Lombardia	260.919
IRAP dell'esercizio	54.470

Numero medio dei dipendenti suddivisi per categoria

Il Numero medio dei dipendenti della società durante l'esercizio è stato di 47 unità suddivise nel seguente modo:

- Quadri 5
- Impiegati 31
- Operai 10

Compensi corrisposti ad amministratori e sindaci con incarico di revisione legale

Nell'esercizio 2015 sono stati corrisposti i seguenti emolumenti:

Amministratori: 264.397

Sindaci: 18.635

Operazioni con parti correlate

Oltre quanto riportato in precedenza circa i rapporti commerciali con le società del gruppo Pan Asia, non esistono altri rapporti significativi con parti correlate

Numero e valore delle azioni emesse

Il capitale sociale risulta suddiviso in 500 azioni del valore unitario di 1.000 euro

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RIF LINE ITALY SPA

Sede legale in Fiumicino (RM), Via Andrea Mantegna n. 4

Capitale Sociale Euro 500.000,00 int. vers.

Iscritta alla CCIAA di ROMA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 08149751003

Partita IVA: 08149751003 – N. Rea: 1077617

* * * *

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31

DICEMBRE 2015

All'Assemblea degli Azionisti della RIF LINE S.p.A.

Premessa

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Il bilancio relativo all'esercizio 2015 predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società, ed a noi sottoposto nei termini di legge unitamente alla nota integrativa che ne costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 primo comma del c.c., evidenzia un utile netto di €. 212.540, dopo avere stanziato imposte correnti per €. 197.599.=.

A. Attività di revisione contabile ai sensi del D.lgs. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della RIF LINE S.p.A. , costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della RIF LINE S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Sulla base della documentazione esaminata e messa a nostra disposizione che trovasi presso la Società, riassumiamo quanto segue:

- le verifiche, effettuate secondo i principi stabiliti per la revisione contabile, hanno portato alla acquisizione sia delle informazioni e della documentazione per l'espletamento dei compiti istituzionali (norma 5.3), sia di quanto necessario / indispensabile per accertare l'attendibilità del bilancio d'esercizio nel suo complesso, ferma restando che la veridicità e correttezza di quanto sottopostoci sono state confermate ed attestate dal Consiglio di Amministrazione.
- Il procedimento di revisione, effettuato tra l'altro su significative verifiche a campione, ha interessato diverse poste e/o aree gestionali, confermandosi l'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e le stime effettuate.

A tale proposito il Consiglio di Amministrazione ha altresì dichiarato che:

- a) tutte le scritture contabili che rispecchiano nella loro totalità le operazioni poste in essere dalla Società, registrate secondo i previsti criteri di gestione, sono corrette sotto l'aspetto formale / sostanziale e si riferiscono esclusivamente all'attività sociale;
- b) le poste di stato patrimoniale e conto economico, in particolare gli impegni nonché i movimenti finanziari, risultano rappresentate in contabilità, trovando a supporto la

- relativa documentazione emessa o ricevuta in conformità alla legislazione vigente;
- c) non esistono attività, passività, costi o ricavi non riflessi in bilancio;
 - d) tutta la documentazione messa a disposizione ai fini dello svolgimento dell'incarico è completa / autentica / attendibile.
 - e) le dichiarazioni fatte da dipendenti, collaboratori o altri soggetti rappresentano la realtà;
 - f) non sono state fatte operazioni atipiche o inusuali;
 - g) il bilancio non contiene voluti errori significativi, incluse le omissioni;
 - h) non risultano da parte di qualsivoglia soggetto comunicazioni / denunce di fatti censurabili relativamente alla Società ed agli organi rappresentativi, in particolare segnalazioni di elementi / circostanze anomali che potrebbero, in caso di riscontro, essere oggetto di censura.
- non vi sono state, per gli aspetti che possono avere un effetto significativo sul bilancio, irregolarità da parte di Amministratori, collaboratori, dipendenti della Società;

Come ulteriore aspetto imprescindibile della presente relazione si conferma che sono state effettuate nel corso del 2015 le verifiche trimestrali ai sensi di legge, verbalizzate e regolarmente riportate sul corrispondente libro verbali, ai quali quindi rimandiamo.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure necessarie al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della RIF LINE S.p.A., con il bilancio d'esercizio della RIF LINE S.p.A. al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RIF LINE S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B. Attività ai sensi art. 2429 codice civile

Nel corso del 2015 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale così come raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Nello specifico:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, ove necessario e previsto (norma 3.2).
- Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione cui siamo stati invitati e quindi venuti a formale conoscenza; in relazione a tali incontri non sono state riscontrate violazioni di legge e/o di statuto, né deliberate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale.
- Abbiamo rivolto al Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno, come prassi abituale, richieste sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società, ritenendoci soddisfatti delle informazioni acquisite.

Si richiamano in ogni caso i contenuti dei verbali di cui all'art. 2403 c.c.

Si sottolinea e precisa comunque che il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare ed effettuare un controllo di merito sul "rispetto dei principi di corretta amministrazione", spettando come logico esclusivamente all'Organo amministrativo qualsivoglia valutazione sull'opportunità e sulla convenienza economica di qualsivoglia operazione di stretta competenza dello stesso.

Al Consiglio di Amministrazione, ed agli Organi da esso delegati, compete il controllo e il

miglioramento della gestione patrimoniale, economica e finanziaria, controllo che ha altresì il fine di individuare eventuali irregolarità ed errori.

Il Collegio Sindacale deve attenersi al controllo della conformità alle regole tecniche della buona amministrazione ed ai principi di corretta amministrazione (norma 3.3), senza alcun coinvolgimento nella gestione della Società.

- Abbiamo verificato l'espressa volontà di un continuo miglioramento dell'adeguatezza e del funzionamento dell'assetto organizzativo della Società (norme 3.4 e 3.5), che si conferma, raccogliendo a tale proposito informazioni dai vari settori operativi, tra i quali quello amministrativo / contabile (norma 3.6), non avendo alcuna osservazione da fare.

La valutazione delle scelte operative è comunque un processo decisionale che rientra solo ed esclusivamente nella competenza degli organi sociali preposti, essendo l'organo sindacale chiamato a vigilare solo sul suo concreto e corretto funzionamento.

- Abbiamo verificato e constatato che la Società ha ottemperato con puntualità agli obblighi fiscali e previdenziali, con particolare riferimento ai versamenti delle ritenute, dei contributi e delle imposte sul reddito, ove dovute, nonché a quanto ulteriormente correlato ai Modelli 770 ed Unico, riferimento anno 2015.
- Abbiamo preso visione dei libri sociali, che risultano essere tenuti ed aggiornati secondo le modalità prescritte dalla Legge.
- Nel corso dell'esercizio non risultano erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore degli Azionisti, dei membri dell'Organo Amministrativo o del Collegio Sindacale.
- Non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di qualsivoglia tipo.
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di Legge.

ANALISI DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.12;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Qui di seguito si provvede a riassumere in maniera sintetica il bilancio al 31 dicembre 2015 paragonato a quello precedente.

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVITA'</u>	<u>2014</u>	<u>2015</u>
Immobilizzazioni immateriali nette	332.765	433.846

Immobilizzazioni materiali nette	155.251	239.104
Immobilizzazioni finanziarie	439.664	683.153
Crediti	7.769.635	9.847.465
Disponibilità liquide	442.677	1.321.286
Ratei e risconti attivi	375.669	301.245
	-----	-----
Totale	9.515.661	12.826.099
	=====	=====

PASSIVITA'

Patrimonio netto	596.024	808.564
Fondo per rischi ed oneri	16.988	15.002
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	57.348	117.534
Debiti	8.759.723	11.738.979
Ratei e risconti passivi	85.578	146.020
	-----	-----
Totale	9.515.661	12.826.099
	=====	=====

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (A)	12.842.987	23.423.107
Costi di produzione (B)	- 12.495.805	- 22.803.099
	-----	-----
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	347.182	620.008
Proventi (oneri) finanziari	- 134.572	- 219.363
Proventi (oneri) straordinari	19.252	9.494
	-----	-----

Risultato prima delle imposte	231.862	410.139
Imposte correnti	- 102.818	- 197.599
	-----	-----
Utile netto di esercizio	129.044	212.540
	=====	=====
<u>CONTI D'ORDINE</u>	13.067.994	20.957.293
	=====	=====

Commenti allo stato patrimoniale

ATTIVO

- le immobilizzazioni immateriali sono pari ad €. 433.846, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

- le immobilizzazioni materiali sono pari ad €. 239.104, espresse al netto dei relativi fondi di ammortamento, ed esistenti, presenti, funzionanti, di proprietà, ad uso esclusivo aziendale, senza alcun vincolo, così come confermato dal Consiglio di Amministrazione.

Sono iscritte al costo di acquisto sostenuto maggiorato di eventuali oneri accessori diretti, mentre i fondi di ammortamento sono incrementati annualmente con specifici stanziamenti a conto economico, calcolati in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote fiscali vigenti così come indicato in nota integrativa.

I valori netti esposti non eccedono nel loro complesso quelli di mercato, rappresentando da un punto di vista temporale la vita utile economico-tecnica stimata per tali cespiti.

Per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% in relazione alla loro effettiva / minore utilizzazione.

- Le immobilizzazioni finanziarie, pari ad €. 683.153, sono iscritte al costo storico / di acquisto, rappresentate da depositi e garanzie di finanziamenti ricevuti, così come dettagliato e specificato in nota integrativa.

- I crediti si riferiscono a:

* Clienti

Esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di €. 65.887.= a fronte di previste inesigibilità.

* Controllate

Rappresentano il dovuto, reale e riconosciuto.

* Tributari

Comprendono Ires / Irap / IVA.

* Diversi

Comprendono tra l'altro depositi cauzionali

* Disponibilità liquide

Pari ad €. 1.321.286 si riferiscono a quanto esistente in cassa e sui conti correnti bancari intestati alla Società.

- i risconti attivi per €. 301.245 sono costituiti da quanto contabilizzato ma di competenza futura tra i quali costi di trasporto anticipati.

PASSIVO

- il patrimonio netto, totale di €. 808.564, esposto / suddiviso nelle varie sottovoci, è dettagliato analiticamente in nota integrativa nelle sue componenti, nello specifico capitale sociale / riserva legale / riserva straordinaria / utile di esercizio.

- il Fondo per rischi ed oneri comprende quello relativo al fondo di quiescenza per Agenti.

- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari ad €. 117.534.= e calcolato secondo quanto stabilito dall'art. 2120 c.c., così come predisposto ed aggiornato dal Consulente del lavoro, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente; comprende le singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

- i debiti per €. 11.738.979 sono pari alla posizione totale nel suo complesso, comprendendosi quindi anche quelli contabilizzati successivamente alla chiusura dell'esercizio ma di competenza del 2015.

Nello specifico trattasi di quanto riguardante:

* Istituti di credito

* Fornitori

* Erario, incluso l'importo dovuto per imposte correnti sul reddito di esercizio.

* Enti previdenziali

* Diversi (Agenzia delle Dogane – personale – vari)

- i ratei passivi, sono relativi a costi rilevati ed introdotti secondo il principio della competenza temporale ed economica, tra i quali gli importi maturati a vario titolo dai dipendenti.

Conto economico

- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri tutti sono stati indicati ed iscritti secondo il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile.

- le imposte si riferiscono a sole correnti, così come indicato in nota integrativa.

Conti d'ordine

Pari ad €. 20.957.293, si riferiscono a fidejussioni poste a garanzia dell'Agenzia delle Dogane piuttosto che prestate a favore della Società a garanzia di obbligazioni bancarie.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427. I° comma, 22 bis del codice civile nel corso del 2015 sono state effettuate operazioni a normali condizioni di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha affermato che non esistono solleciti o richiami o ingiunzioni e richieste di danni, da parte di Terzi, né passività significative e perdite potenziali per le quali debba essere effettuato un accantonamento in bilancio.

Il Collegio Sindacale conferma che sono stati rispettati i principi previsti ed indicati dagli artt. 2423 – 2423 bis del codice civile, che appaiono correttamente dettagliati in nota integrativa secondo i dettami dell'art. 2427 del codice civile.

^^^

Come indicato in premessa il bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli Azionisti si chiude con un utile netto di esercizio di €. 212.540, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare come segue:

- a riserva legale per €. 10.627 (5%)
- a riserva straordinaria per €. 201.913

Letto, confermato, sottoscritto.

Milano, lì 12 aprile 2016

I Sindaci:

Dr. Alberto Torti

Dr. Mauro Di Marino

Dr. Carlo Alberto Nicchio



RifLine

Freight Forwarding & Logistics